

IL CUORE DI GENOVA

IL VOLONTARIO ALESSANDRO GHIGLINO

«Aiutiamo ragazzi meno fortunati seguendo l’esempio di Padre Umile»

Il genovese Alessandro Ghiglino, 63 anni, è volontario da molti anni dell’associazione Amici di Padre Umile, che si occupa di minori in difficoltà e negli anni ha cambiato più volte nome e sede. «L’origine risale al 1983, con un gruppo di volontari del Sorriso Francese di Coronata, che per una decina d’anni hanno supportato in maniera informale padre Serafino Brunengo, un cappuccino, nella gestione di una comunità residenziale, composta per lo più da donne e bambini», ricorda

Ghiglino. All’inizio degli anni Novanta i volontari si costituiscono in associazione ed è in quel periodo che Ghiglino entra a farne parte, seguendo l’esempio di una ragazza che poi è diventata sua moglie. «All’inizio aiutavo gli educatori nelle attività di doposcuola, nei laboratori e nei giochi. Nel 1999 è arrivato un altro francescano, padre Andrea Caruso, che per molti di noi è diventato una figura di riferimento importante e ha fatto crescere molto l’associazione», prosegue Ghiglino, oggi è il presidente degli

Amici di Padre Umile. Nel 2014 il Sorriso Francese ha chiuso la comunità residenziale e i volontari hanno proseguito con le attività di oratorio, nei pomeriggi, nel fine settimana e in estate, scegliendo il nome di Amici di Padre Umile, su suggerimento di padre Caruso, che dal venerabile genovese era stato aiutato nel dopoguerra e poi a sua volta ha dedicato la vita ai bambini e ragazzi meno fortunati. «La cosa bella di questa associazione, che oggi conta una ventina fra soci e volontari e aiuta altrettanti

giovani e giovanissimi italiani e stranieri dei quartieri di Coronata, Cornigliano, Sampierdarena e Certosa, è la continuità. Molti dei volontari di oggi sono stati seguiti da piccoli e vogliono restituire il bene ricevuto. Abbiamo visto cambiare tanti flussi migratori, oggi gli stranieri sono soprattutto extracomunitari», dice ancora Ghiglino.

L’associazione, che da tre anni ha sede nel Santuario di Coronata, dove si può anche fare sport, nel campo da calcio e nella palestra per la pallavolo e da tempo utilizza anche i ragazzi del servizio civile, è alla ricerca di nuovi volontari. «Chiediamo la disponibilità di un pomeriggio alla settimana», conclude il presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM: LEGA ANTI-VIVISEZIONE

COSA FA



COSA È

Dal 1977, anno in cui è stata fondata, la Lega anti-vivisezione si impegna a salvaguardare la vita e i diritti degli animali. Da più di quarantacinque anni, infatti, la Lav propone uno stile di vita consapevole, interamente cruelty-free, che possa rappresentare per tutti la scelta più giusta dal punto di vista etico.

La Lega anti-vivisezione si impegna a scrivere una storia di cambiamento per gli animali attraverso campagne di informazione, investigazioni sul campo, interventi diretti per salvare le vittime dello sfruttamento, recupero e ospitalità di animali in pericolo, azioni legali e politiche in grado di innescare netti miglioramenti.

CONTATTI

La sede della sezione genovese della Lav si trova in via XX Settembre 8/1B, telefono 347-2330272. Indirizzo mail: lav.genova@lav.it. Sito internet: lav.t. Tel. 06-4461325.

IN BREVE

BANDO CELIVO

Anche quest’anno il Celivo, Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana, è stato scelto da UniCredit per realizzare insieme un bando di finanziamento di progetti di volontariato. UniCredit mette infatti a disposizione 30 mila euro destinati a tre progetti presentati dagli enti del Terzo settore. Al contributo base di 2.500, 5.000 e 7.500 euro, che verrà erogato ai migliori progetti all’interno di tre diverse fasce di spesa, potrà aggiungersi un bonus che raddoppierà la cifra iniziale, se il vincitore avvierà una campagna di raccolta fondi online per il progetto sulla piattaforma Il Mio Dono di UniCredit. C’è tempo fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile per candidarsi, compilando il modulo nell’area riservata del sito www.celivo.it.

LOTTA ALL’AUTISMO

La Fondazione Cometa Blu, braccio operativo di Angsa Liguria, Associazione nazionale genitori di persone con autismo, mercoledì alle 16 inaugura il nuovo appartamento per il “dopo di noi”, dove si

potrà fare esperienza di autonomia. Si trova in via Cabella, a Marassi. Per l’occasione verrà presentato anche il rinnovato appartamento di via Carso, storico presidio dell’associazione, il cui cortile è stato recentemente ristrutturato grazie al generoso aiuto di Cosme spa che, qualche anno fa, aveva già ripristinato la parte esterna della sede associativa di Serino.

MARCIA SANT’EGIDIO

Giovedì alle 10, nell’area Mandraccio al Porto Antico, la Comunità di Sant’Egidio organizza la marcia “Facciamo la pace?” dei bambini e degli adolescenti delle scuole genovesi. Info: 3776987119 e giovani@santegidioliguria.org

SERVIZIO CIVILE

C’è tempo, grazie a una proroga, fino alle 14 di giovedì, per partecipare al nuovo bando di Servizio civile universale, riservato ai giovani fra i 18 e i 28 anni, desiderosi di investire un anno della propria vita in un’esperienza di cittadinanza attiva. Tutte le informazioni e le schede tecniche

SOSTEGNO AI NEONATI PREMATURI

In dono al Gaslini i polipi colorati fatti con l’uncinetto

Ai reparti di Rianimazione, Semintensiva e Patologia Neonatale del Gaslini sono stati donati 340 polipetti realizzati all’uncinetto dalle 20 volontarie dell’associazione “Gli Amici di San Fruttuoso”. Obiettivo: supportare i neonati prematuri ricoverati nell’ex ospedale pediatrico di Quarto.



sono consultabili su scelgoil.serviziocivile.gov.it.

CENA SOLIDALE

Venerdì alle 20 l’agriturismo Terra & Cielo di via Bellavista a Serra Riccò partecipa all’iniziativa 100 Cene per Emergency e devolve il 20% dell’incasso alla onlus fondata da Gino Strada. Il menù prevede: entrée di benvenuto, antipasto misto, primo o secondo e dolce. Il prezzo è di 40 euro a persona, bevande

escluse. Prenotazioni ai numeri 334-9776416 e 010 8580125.

CIRCOLO ZENZERO

Venerdì alle 15 al Circolo Zenzero di via Torti si offre sostegno gratuito agli studenti delle scuole medie di primo grado per compiti e interrogazioni. Un’occasione per studiare insieme aiutati da volontari, insegnanti, educatori che mettono a disposizione il loro tempo.

VISITA PER AISM

È riservata alla comunità Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, la visita guidata gratuita di lunedì prossimo “Da piazza De Ferrari a piazza Corvetto” dell’associazione GenovApiedi, che fa seguito a quella per gli studenti delle scuole di italiano per stranieri dell’Arcidiocesi e della Caritas di qualche giorno fa. L’appuntamento, a cura di Claudia Habich, è alle 10.30 in piazza De Ferrari, davanti a Palazzo Ducale.

vanti a Palazzo Ducale.

CORSO CROCE BIANCA

Inizia lunedì prossimo alle 20.30, ma bisogna candidarsi entro sabato, il nuovo corso per aspiranti soccorritori volontari di ambulanza organizzato dalla Croce Bianca, che si svolgerà al centro formazione di piazza Palermo. Sono previste due lezioni alla settimana per due mesi. Info: comunicazione@crocebianca.it e 010-363636.

Dipendenza economica e violenza di genere

Il controllo sul reddito delle donne azzerava la loro autonomia e le rende più fragili

La violenza economica crea la dipendenza economica: è uno dei principali ostacoli che impedisce alle donne vittime di lasciare una relazione tossica. È un meccanismo di controllo potente e spesso sottovalutato. I comportamenti aggressivi più evidenti in questa forma di violenza sono duplici: il controllo sullo stipendio della partner e/o l’impedimento di trovare e mantenere un lavoro. Molte donne seguite dal Centro Per Non Subire Violenza

di dichiarano di aver dovuto dare tutto lo stipendio al compagno e costrette poi a chiedere soldi per le spese quotidiane. Anche il conto corrente, se ha i due nomi, poi viene gestito interamente da lui. Ma le azioni possono essere altre: quando la propria compagna/moglie lavora, il maltrattante mette in atto comportamenti disturbanti come presentarsi all’improvviso sul posto di lavoro, continue telefonate nell’orario lavorativo creando dei problemi con il da-

tore di lavoro e con colleghi e la donna, per vergogna, si sente costretta a licenziarsi. Una donna senza risorse non può permettersi un’abitazione alternativa per sé e per i figli, non ha liquidità per le spese immediate, teme la povertà più che la violenza, rischia di avere un curriculum vitae lacunoso e di avere difficoltà a trovare un lavoro. Lo sportello orientamento al lavoro, da più di 10 anni, all’interno del nostro Centro Antiviolenza ha l’obiettivo di sostenere le donne:

le accompagna alla stesura del proprio bilancio delle competenze per riflettere e fare emergere capacità ed esperienze positive. Nel 2024 abbiamo siglato una collaborazione con la Coop Liguria. e nel 2026 con l’Associazione Gigi Ghirotti per l’inserimento lavorativo. In Italia, secondo i dati ISTAT e i Centri antiviolenza, molte donne rimangono in relazioni violente per anni prima di chiedere aiuto, spesso proprio per ragioni economiche. In Italia esistono strumen-

ti (ancora insufficienti) per sostenerle: Centri antiviolenza e case rifugio (rete D.i.Re), grazie a dei finanziamenti, realizzano progetti individualizzati di supporto all’autonomia economica; reddito di libertà: un contributo economico mensile istituito nel 2020 per le donne vittime di violenza, per favorire l’indipendenza; patronati e sportelli CAF per orientamento lavorativo e previdenziale; codice rosso (la legge 69/2019): prevede misure più rapide, ma l’aspetto economico resta scoperto. «Promuovere pari opportunità in ogni ambito – educativo, sociale, economico – significa costruire percorsi affinché nessuna bambina sia limitata da stereotipi, discriminazioni, mancanza di risorse e contri-

buire a prevenire fenomeni di violenza di genere», sottolinea Ilaria Dalla Riva, presidente Casl (Comitato affari sindacali e del lavoro) di Abi (Associazione bancaria italiana). L’educazione finanziaria rafforza l’autonomia economica delle donne e riduce il gender gap ed è fondamentale per la libertà e l’emancipazione. Per questa ragione abbiamo realizzato degli incontri di educazione finanziaria per le donne seguite dal Centro con la collaborazione di Soroptmist Club Genova Due e della Banca d’Italia, e da due anni partecipiamo ai corsi della Banca d’Italia realizzati in collaborazione con la Regione Liguria. —

GRUPPO COMUNICAZIONE
CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA
VIA CAIROLI 14/7 - GENOVA